



Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali
DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA,
ATTIVITA' FAUNISTICO – VENATORIE
FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

FEP 2007-2013 - ART. 29 DEL REG. (CE) N. 1198/2006

**Asse 2, Misura 2.1 Sottomisura 1.
"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"**

BANDO ANNUALITA' 2014

Allegato

SOMMARIO

- 1. Finalità della misura**
 - 2. Area territoriale di attuazione**
 - 3. Interventi ammissibili**
 - 4. Modalità e termini di presentazione delle domande**
 - 5. Soggetti ammissibili a finanziamento**
 - 6. Limiti di ammissibilità al finanziamento**
 - 7. Requisiti per l'ammissibilità**
 - 8. Documentazione richiesta per accedere alla misura**
 - 9. Spese ammissibili**
 - 10. Spese non ammissibili**
 - 11. Determinazione della misura del contributo**
 - 12. Risorse disponibili**
 - 13. Valutazione istruttoria**
 - 14. Criteri di selezione**
 - 15. Modalità di concessione dei contributi**
 - 16. Termine per la realizzazione e rendicontazione**
 - 17. Varianti ed adattamenti tecnici**
 - 18. Modalità di erogazione dei contributi**
 - 19. Modalità di rendicontazione**
 - 20. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso**
 - 21. Obblighi del beneficiario**
 - 22. Controlli**
 - 23. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**
 - 24. Diritti del beneficiario**
 - 25. Responsabile del procedimento**
 - 26. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007**
 - 27. Riferimenti normativi**
-
- Allegato 1:** schema modello domanda
Allegato 2: schema modello dichiarazione sostitutiva
Allegato 3: schema elenco dettagliato delle voci di spesa
Allegato 4: schema modello indicatori di realizzazione
Allegato 5: schema modello elenco documenti
Allegato 6: schema dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice
Allegato 7: domanda di liquidazione

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/06, la misura è volta a finanziare investimenti nel settore dell'acquacoltura al fine di contribuire a:

- migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali;
- migliorare la qualità dei prodotti;
- ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) costruzione di nuovi impianti di produzione di acquacoltura;
- b) ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

Sono considerati ammissibili gli interventi che hanno avuto inizio successivamente alla data del **30 settembre 2009**, purché non siano stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati.

Sono ammessi gli interventi **già realizzati, in fase di realizzazione, o interamente da realizzare.**

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema *Allegato 1*, e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fep/temi/documenti-fep/misura-2-1-sottomisura-1-investimenti-produttivi-nel-settore-dellacquacoltura>.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa, entro il **termine**

perentorio di lunedì 25 agosto 2014 a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico – Venatorie
Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda può essere:

1. **inviata a mezzo raccomandata A/R.** Sulla busta dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura **"Domanda FEP, Misura 2.1-sottomisura 1 - Bando annualità 2014"**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.
2. **inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it** con file in formato PDF/A. Nell'oggetto si dovrà riportare la seguente dicitura: **"Domanda FEP, Misura 2.1-sottomisura 1 - Bando annualità 2014"**;
3. **consegnata a mano.** Sulla busta dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura **"Domanda FEP, Misura 2.1-sottomisura 1 - Bando annualità 2014"**. La consegna a mano è consentita nei giorni lavorativi da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 presso il Servizio Sviluppo dell'economia e delle produzioni animali, V.le della Fiera, 8 Bologna.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- inviate ovvero consegnate oltre il termine stabilito dal presente Bando;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
- non sottoscritte.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- a) le micro, piccole e medie imprese, del settore della pesca professionale e acquacoltura come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea;
- b) imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

6. Limiti di ammissibilità al finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando:

- a. i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.
- b. gli investimenti già oggetto di concessione di contributo sul precedente bando approvato con determinazione n.7621 adottata il 04/08/2009 dal responsabile del Servizio Economia Ittica Regionale e successivamente revocata anche a seguito di rinuncia.

7. Requisiti per l'ammissibilità

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stati assoggettati a tale procedimento nell'ultimo quinquennio.
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.
- c) qualora gli interventi fossero già realizzati i beni oggetto della domanda di contributo devono essere liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche).
- d) l'intervento proposto dovrà essere supportato dalle autorizzazioni, dai pareri, dai nullaosta, necessari, in relazione alla fase di progettazione; tale documentazione, relativamente agli interventi in fase di realizzazione e da realizzare dovrà essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda di accesso ai contributi.

8. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1:

- a) relazione tecnica che descriva in modo dettagliato i singoli interventi – con specificazione se già realizzati, in fase di realizzazione o da realizzare – sottoscritta dal legale rappresentante.

In particolare la relazione tecnica deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione di quale/i obiettivi tra quelli elencati al paragrafo 1. sono perseguiti dall'intervento;
 - descrizione dettagliata del progetto e la dimostrazione che gli interventi che lo compongono rispettano i requisiti prescritti al paragrafo 3., specificando a quale tipologia si riferiscono;
 - descrizione delle opere e degli impianti;
 - descrizione delle singole forniture (macchinari e attrezzature);
 - gli elementi utili per valutare se le spese richieste sono finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto;
 - gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio ai sensi dei criteri di selezione di cui al paragrafo 14.
 - le specie ittiche che rientrano nel processo produttivo;
 - il crono-programma dei lavori, solo *per interventi in fase di realizzazione o da realizzare*;
- b) copia dell'atto costitutivo, dello Statuto, dell'estratto Libro Soci aggiornati. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;

- c) copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20. ovvero documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
- d) copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario qualora non depositato in Camera di Commercio; copia della dichiarazione dei redditi relativa all'ultimo esercizio per le imprese non assoggettate all'obbligo di tenuta del bilancio; per le imprese di recente costituzione, dichiarazione che attesti tale condizione; tale documentazione deve essere prodotta ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2), resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante ed attestante:
- il possesso dei requisiti di impresa micro, piccola, media di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea o di impresa con meno di 750 dipendenti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro;
 - l'iscrizione al registro delle imprese di pesca;
 - l'iscrizione alla Camera di commercio con l'indicazione del legale rappresentante;
 - il possesso della regolarità contributiva e il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio ;
 - il possesso delle autorizzazioni, pareri, nullaosta (e/o l'avvenuta presentazione delle relative richieste) necessari in relazione alla tipologia di intervento proposto ed alla fase di progettazione e/o realizzazione e che il medesimo intervento non richiede nessun'altra autorizzazione, parere, nullaosta oltre a quelli già posseduti e/o già richiesti ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta;
 - che gli interventi richiesti non rientrano nell'ordinaria manutenzione e non costituiscono mere sostituzioni;
 - che gli interventi richiesti non prevedono la sostituzione di beni che abbiano già fruito di un finanziamento pubblico e per i quali non sia decorso il periodo vincolativo;
 - che gli interventi richiesti non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato, è o sarà realizzato l'intervento;

In caso di concessione demaniale:

- gli estremi della concessione e la relativa validità, l'indicazione del concessionario e, nel caso non coincida con il richiedente, il ruolo che riveste il richiedente nell'impresa titolare della concessione (*vedere* Allegato 2);

In caso di ammodernamento dell'imbarcazione:

- i dati relativi all'imbarcazione oggetto di ammodernamento;
- il possesso della licenza di pesca esclusivamente di V categoria ed i dati ad essa relativi;

In caso di acquisto di nuova imbarcazione:

- il possesso del nullaosta rilasciato da MiPAAF Direzione Generale U.D. Pemac 3 ovvero di aver presentato richiesta al rilascio della licenza di pesca per unità da adibire all'esercizio della pesca negli impianti di acquacoltura (D.M. 26/07/95 art.3 e D.M. 29/09/95);
- f) copia del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento, avente data antecedente la presentazione della domanda. In caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito ove ammesse (*vedere* Allegato 5); i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità; *tale documentazione non è richiesta se il titolo di disponibilità dell'area è rappresentato da concessione demaniale marittima*;
- g) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato, lettera del proprietario di assenso all'esecuzione dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- h) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà e/o la disponibilità dell'area e/o del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento (Allegato 1);

Per interventi da realizzare al momento della presentazione della domanda allegare:

- i) preventivo dettagliato per singola voce di spesa;
- j) depliant illustrativi delle attrezzature;

Per interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda allegare:

- k) fotocopia della fattura depositata in contabilità, riportante gli estremi della registrazione contabile e dettagliata per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
- l) depliant illustrativi delle attrezzature e/o documentazione fotografica;

Per opere edili o impiantistiche allegare:

- m) computo metrico estimativo (se da realizzare) o consuntivo (se già realizzate), sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo metrico, dettagliato per singola voce di spesa, deve essere redatto utilizzando o il prezzario della Regione Emilia Romagna o il prezzario vigente nella Camera di Commercio della provincia dove vengono realizzati gli interventi. Per ogni singola voce di costo occorre specificare le quantità in dettaglio ed indicare a margine della medesima il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
- n) elaborati grafici di progetto, timbrati e vistati da un tecnico abilitato con i relativi atti di approvazione;
- o) lay-out degli impianti;

Per gli interventi relativi all'imbarcazione, allegare:

- p) fotocopia del ruolino di equipaggio aggiornato;

Per investimenti ancora da realizzare al momento di presentazione della domanda di importo superiore a 100.000,00 Euro allegare:

- q) dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti la capacità finanziaria dell'impresa compatibile/adeguata per il progetto d'investimento;

Per tutti i richiedenti, allegare, infine:

- r) elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste e/o già sostenute redatto secondo il fac-simile (Allegato 3) da presentare anche su supporto informatico;
- s) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- t) indicatori di realizzazione di cui all'(Allegato 4) riferiti a prima della realizzazione del progetto;
- u) fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità al momento della presentazione della domanda
- v) elenco dei documenti allegati alla domanda (Allegato 5).

9. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3. del presente Bando, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione del progetto e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite nel decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3. del presente Bando, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data del 30 settembre 2009 e relative ad interventi che hanno avuto inizio successivamente alla data del 30 settembre 2009, purché non siano state oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

In linea generale, sono ammissibili le spese relative a:

- a) costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, *ivi comprese le imbarcazione a servizio di impianti con licenza di pesca esclusivamente di V categoria;*
- b) acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura;
- c) spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- d) lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici, canali sub lagunari, peschiere, argini all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- e) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti alla funzionalità degli impianti e/o degli accessori;
- f) adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione e/o impianti frigoriferi);

- g) spese generali fino ad un massimo del 5% del totale delle spese relative alle operazioni ritenute ammissibili. Rientrano tra le spese generali le spese progettuali, le spese tecniche e quelle per le attività svolte dagli Organismi di classifica.

10. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le spese sostenute relative:

- a) ad interventi iniziati e a spese sostenute prima del 1 ottobre 2009;
- b) ad interventi finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- c) ad attrezzature e beni acquistati con leasing;
- d) ad interventi di riparazione e/o sostituzione e/o manutenzione ordinaria;
- e) a beni soggetti a diritti vantati da terzi;
- f) a contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- g) ad autoveicoli e mezzi di trasporto che non abbiano un legame diretto con l'operazione interessata (art. 26 lettera b) del Reg. CE 498/2007);
- h) ad arredi ed attrezzature d'ufficio;
- i) a fabbricati;
- j) a spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- k) a procedure amministrative, quali ad esempio: bolli, interessi passivi, spese bancarie, brevetti ;
- l) ad opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- m) all'IVA;
- n) a tributi o oneri (in particolare le imposte dirette, e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- o) ai canoni delle concessioni demaniali;
- p) alla consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- q) a materiale, attrezzature ed imbarcazioni usate, compreso il montaggio;

Sono inoltre ritenute non ammissibili anche sulla base di quanto risulterà in modo esplicito dalla relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 8. del presente bando, le spese:

- r) non strettamente inerenti al conseguimento delle finalità della misura;
- s) che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente;
- t) la cui documentazione giustificativa non rientri tra quella richiesta al paragrafo 8. ;
- u) per le quali non sia stato possibile ad insindacabile parere del nucleo di valutazione di cui al paragrafo 13, determinarne l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza – nella documentazione allegata alla domanda di contributo – di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili.

11. Determinazione della misura del contributo

Il contributo in c/capitale è modulato in base alla dimensione di impresa ed è pari:

- a) al 40% per le micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- b) al 20% per le imprese non rientranti nella definizione di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti:

€ 18.000,00 quale limite minimo;

€ 180.000,00 quale limite massimo.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso intervento di investimento.

12. Risorse disponibili

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un **importo complessivo pari ad Euro 260.400,00** a carico del Bilancio regionale per il restante periodo di programmazione, di cui Euro 130.200,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul fondo Europeo per la pesca, Euro 104.160,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e Euro 26.040,00 di cofinanziamento regionale.

Oltre alle risorse sopra indicate agli interventi saranno destinate, se disponibili, ulteriori risorse derivanti:

- 1) dalle eventuali economie o revoche realizzate nel presente Bando o su Bandi precedenti relativi allo stesso Asse, ad eccezione di € 66.163,40 da mantenere nella disposizione della regione in relazione a contenziosi pregressi in corso;
- 2) dalla proposta di variazione del piano finanziario, relativo al Programma Operativo, in corso di valutazione, pari ad Euro 199.999,00 il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione della proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione.

13. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito verrà successivamente consegnato al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione, anche sulla base degli esiti della preistruttoria di cui al capoverso

precedente, compila la relativa check-list approvata e procede alla verifica dei requisiti richiesti nonché alla valutazione delle domande pervenute.

Il Responsabile del procedimento, **ai soli fini dell'ammissibilità della domanda**, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erronee o incomplete nonché chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Bando.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi:

- al progetto, che incidano nell'attribuzione dei punteggi;
- alle voci di spesa, al fine di determinarne l'ammissibilità, fatta salva l'ipotesi in cui l'inammissibilità delle medesime voci di spesa determini l'inammissibilità della domanda per il mancato raggiungimento del limite minimo fissato al paragrafo 11.

Il Nucleo di Valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14. compilando l'apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la maggior spesa ammissibile ed in subordine a quello che risulta spedito, ovvero presentato, ovvero trasmesso in data e orario antecedente. Nel caso di invio mediante raccomandata A/R, per la verifica della data e orario di spedizione, fa fede il timbro postale accettante.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria redatta è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo dell'intervento;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) codice fiscale o partita iva;
- d) spesa ammessa a contributo;
- e) totale del contributo concesso;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione dei criteri di selezione	Punteggi massimi
1) Interventi presentati da piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003: a) meno di 10 occupati e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (<i>micro impresa</i>) Punti 3 b) meno di 50 occupati e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (<i>piccola impresa</i>) Punti 2 c) <i>Micro piccola impresa condotta da giovani (*)</i> Punti 3	6
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento (**) a) Investimento già realizzato – interamente saldato - Punti 4 b) Investimento in corso di realizzazione – parzialmente saldato Punti 2 c) Investimento da realizzare – solo progettato - Punti 0,5	4
3) Integrazione verticale (di filiera) delle attività di allevamento	4
4) Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato a) fino a due specie autoctone o naturalizzate Punti 1 b) oltre due specie Punti 2	2
5) Iniziative tese a migliorare le condizioni della sicurezza e delle condizioni di lavoro a) miglioramento condizioni lavorative Punti 3 b) attrezzature ed impianti per la sicurezza negli allevamenti e a bordo Punti 2	5
6) Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	2

(*) Per lo status di impresa condotta da giovane imprenditore si applica l'art. 5 del D.Lgs. n. 4/2012, secondo il quale:

“1. E' giovane imprenditore ittico l'imprenditore di cui all'articolo 4 avente una età non superiore a 40 anni.

2. Ai fini dell'applicazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di imprenditoria giovanile, si considerano imprese ittiche giovanili:

a) le società semplici, in nome collettivo e cooperative ove almeno i due terzi dei soci abbiano età inferiore a 40 anni;

b) le società in accomandita semplice ove almeno il socio accomandatario sia giovane imprenditore ittico. In caso di due o più soci accomandatari si applica il criterio dei due terzi di cui alla lettera a);

c) le società di capitali di cui i giovani imprenditori ittici detengano oltre il 50 per cento del capitale sociale e gli organi di amministrazione della società siano costituiti in maggioranza da giovani imprenditori ittici.”

(**) Si intende il progetto in possesso di tutte le autorizzazioni, pareri, nullaosta necessari in relazione alla tipologia di intervento proposto. Nel caso di intervento che prevede solo forniture, per progetto provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento di cui al punto 2) della tabella, si intende l'intervento per il quale risulti già pagata una fattura.

15. Modalità di concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede all'approvazione della graduatoria.

Provvede inoltre alla concessione dei contributi con le seguenti modalità:

- a) fino ad esaurimento delle risorse disponibili anche contestualmente all'approvazione della graduatoria. In tal caso provvede altresì, ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- b) per i soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, successivamente all'approvazione della graduatoria, solo qualora le risorse di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 12. si rendessero disponibili.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali comunica ai soggetti di cui alla precedente lettera a) l'avvenuta concessione del contributo trasmettendo inoltre l'elenco della documentazione da produrre ai fini del saldo nonché le modalità di richiesta dello stesso.

Relativamente al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, il predetto Responsabile provvederà, successivamente all'approvazione della graduatoria, a richiedere al soggetto interessato la manifestazione di interesse a realizzare comunque l'intervento ammesso e la disponibilità ad integrare con fondi propri la restante spesa connessa alla realizzazione dell'intervento. In tal caso, in sede di liquidazione a saldo potrà essere liquidato il contributo concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta, a condizione che l'intervento sia stato realizzato in una percentuale almeno pari al 70% dell'investimento ammesso e comunque nel limite della spesa sostenuta.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali comunica ai soggetti di cui alla precedente lettera b), l'ammissione in graduatoria del progetto e la sua non finanziabilità per insufficienza di risorse.

Successivamente comunica, secondo l'ordine della graduatoria, e nei limiti delle eventuali risorse, la disponibilità delle stesse e chiede la presentazione della documentazione utile per la rendicontazione prevista al paragrafo 19.. Tale documentazione dovrà pervenire entro il termine fissato nella comunicazione, pena la decadenza dal contributo e fermo restando il rispetto del termine finale del 30/05/2015, di cui al successivo paragrafo 16.2a, per la ultimazione e il saldo del progetto.

16. Termine per la realizzazione e rendicontazione

16.1a. Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento - progetti già interamente realizzati e saldati al momento della presentazione della domanda

Tali progetti devono essere rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro e non oltre 2 (due) mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo, con le modalità previste al Paragrafo 19., pena la revoca del contributo.

16.1b. Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento - Progetti da realizzare parzialmente o interamente al momento della presentazione della domanda

Tali progetti devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo.

16.1c. Beneficiari ammessi al contributo e al finanziamento - Esclusivamente per i progetti interamente da realizzare

Entro e non oltre 1 (un) mese dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione, il

beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data di inizio dei lavori, pena la revoca dal contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto.

16.2a. Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse - progetti già interamente realizzati e saldati al momento della presentazione della domanda

Tali progetti devono essere rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, con le modalità previste al Paragrafo 19. entro e non oltre il termine che sarà comunicato, con le modalità di cui al precedente paragrafo 15., pena la decadenza dal beneficio del contributo.

16.2b. Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse - Progetti da realizzare parzialmente o interamente al momento della presentazione della domanda.

Tali progetti devono risultare ultimati e saldati comunque entro e non oltre il 30/05/2015 e, a seguito della comunicazione con le modalità previste al precedente paragrafo 15., rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 19. pena la decadenza dal beneficio del contributo.

16.2c. Beneficiari ammessi a contributo ma non finanziati per insufficienza di risorse - Esclusivamente per i progetti interamente da realizzare

Il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data di inizio dei lavori, pena la decadenza dal beneficio del contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto. Tale comunicazione deve essere effettuata contestualmente all'inizio lavori e comunque non oltre il 30/03/2015.

Non sono ammesse proroghe ai termini di cui al presente Paragrafo.

17. Varianti ed adattamenti tecnici

Non sono ammesse varianti al progetto presentato, da intendersi quali la realizzazione di interventi non previsti o la loro soppressione.

Fermo restando il progetto presentato, è, viceversa, consentita la realizzazione di adattamenti tecnici, consistenti nella sostituzione di interventi previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti, purché tale realizzazione sia preventivamente comunicata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e non comporti una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% delle spese ammesse.

In sede di verifica finale/sopralluogo sarà accertata l'equivalenza funzionale delle nuove operazioni realizzate, la coerenza con gli obiettivi dell'intervento approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

La maggior spesa sostenuta, non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e delle relative spese e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Modalità di erogazione dei contributi

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, *in unica soluzione ad ultimazione dell'intervento*

La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al successivo paragrafo 19. La richiesta di erogazione del contributo, deve pervenire, unitamente alla rendicontazione del progetto, nei termini fissati al precedente paragrafo 16.

Le liquidazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello previsti dal "Manuale delle Procedure e dei Controlli", adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente. In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione – o presso la sede del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo - degli originali delle fatture, anche ai fini dell'apposizione del timbro prescritto in ambito FEP.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla richiesta di integrazioni, il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo maggiorati degli interessi legali.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali dispone la liquidazione del contributo.

19. Modalità di rendicontazione

La richiesta di liquidazione (Allegato 7) a saldo allo stato finale dei lavori, debitamente sottoscritta, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva, (Allegato 7) resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati al progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà fornito dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali in fase di approvazione della graduatoria e concessione del contributo;

- c) fotocopia della fattura depositata in contabilità, riportante gli estremi della registrazione contabile e dettagliata per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore.

Ad ogni fattura dovrà essere allegata:

- copia delle ricevute bancarie, assegni, bonifici e relativo estratto conto bancario comprovante l'avvenuto pagamento. *Non sono ammessi titoli di spesa diversi da quelli sopra elencati e pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o disposti su conti correnti cointestati;*
- copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- copia della documentazione attestante che il bene è imbarcato (es Mod. EXA o Registro di carico provviste di bordo)
- fotocopia della pagina del registro iva acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura; (Allegato 6)

Non è richiesta la fotocopia di quelle fatture già presentate in sede di domanda e la cui spesa è stata ammessa a contributo. In tal caso, è sufficiente far riferimento al fornitore, al numero ed alla data della fattura nella documentazione di cui ai trattini precedenti.

- d) computo metrico a consuntivo, ove previsto;
- e) per le attrezzature, copia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto;
- f) fotocopia del ruolino di equipaggio aggiornato alla data di richiesta della liquidazione;
- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi ecc, se previsti;
- h) indicatori di realizzazione (Allegato 4), riferiti al progetto realizzato.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia rilevabile, l'importo dell'intera fattura è ritenuto non ammissibile, fatta salva l'ipotesi in cui l'inammissibilità delle medesime voci di spesa determini la revoca del contributo concesso per mancato raggiungimento del limite minimo fissato al paragrafo 11.; in tal caso si procederà alla richiesta di chiarimenti.

20. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso

I singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzate, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro-rata temporis*; in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere

restituito maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente per la revoca ed il recupero del contributo erogato, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

21. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile. I pagamenti non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. pertanto, ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- b) mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP nelle causali di pagamento e sulla registrazione delle fatture*). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- f) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico -Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"- Bando Annualità 2014";
- g) in relazione all'area e/o all'immobile di cui al paragrafo 8. mantenerne la disponibilità e/o la validità del relativo titolo di possesso per una durata pari a garantire almeno il rispetto dei vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso di cui al paragrafo 20. fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera h);

Per interventi riferiti ad imbarcazioni asservite ad impianto:

- h) comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali ogni eventuale modifica dell'impianto di asservimento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali secondo quanto previsto al precedente paragrafo 21.

22. Controlli

Controlli amministrativi e in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli di 1° livello sono effettuati secondo le disposizioni descritte nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli” adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010 nonché nell’analogo Manuale adottato a livello nazionale con DM n. 13 del 21/04/2010.

23. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- a) rinuncia espressa del beneficiario;
- b) mancata presentazione, per il progetto da realizzare, della dichiarazione di inizio nei termini e con le modalità previste ai paragrafi 16.1.c e 16.2.c del presente Bando;
- c) non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del totale dell’investimento ammesso;
- e) mancata realizzazione e rendicontazione del progetto ammesso entro i termini previsti;
- f) di esecuzione di adattamenti tecnici, accertati in sede di verifica e non preventivamente comunicati;
- g) irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) difformità dal progetto approvato;
- i) esito negativo dei controlli;
- j) mancato rispetto dei vincoli secondo quanto previsto al paragrafo 20;
- k) violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l’interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

24. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

25. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Davide Barchi, quale Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali nonché Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio del Programma FEP 2007/2013.

26. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i beneficiari vengano inclusi nell'elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto Regolamento.

27. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Vademecum FEP del 26 marzo 2007
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007)6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche.
- Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio approvato con determinazione n. 11604 del 22 ottobre 2010;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con D.M. n. 13 del 21 aprile 2010.
- Decreto della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF n. 50 del 9 settembre 2009 recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".